

**Comune di Gubbio**

**PIANO REGOLATORE GENERALE**

**PARTE OPERATIVA**

**Variante 33**

**Arch. Cecilia Gaggiotti  
Geom. Umberto Battistelli**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**Ing. Paolo Bottegoni**

**Eo.2**

**Modifiche**

**Indice**

<b>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>6</b>
<b>Capo I - Generalità</b>	<b>7</b>
Art. 1 - <i>Oggetto</i>	7
Art. 2 - <i>Obiettivi</i>	7
Art. 3 - <i>Contenuti</i>	7
Art. 4 - <i>Cartografia</i>	8
Art. 5 - <i>Elaborati</i>	8
Art. 6 - <i>Aggiornamenti</i>	8
Art. 7 - <i>Corrispondenza tra l'articolazione delle macroaree urbane, delle macroaree dei centri rurali, delle macroaree degli ambiti monofunzionali e le zone territoriali omogenee di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444</i>	9
Art. 8 - <i>Definizioni</i>	10
<b>Capo II - Modalità attuative</b>	<b>11</b>
Art. 9 - <i>Generalità</i>	11
Art. 10 - <i>Disciplina per l'attivazione degli ambiti di trasformazione</i>	11
Art. 11 - <i>Disposizioni generali per la redazione dei piani attuativi</i>	14
<del>Art. 12 - <i>Tecnico responsabile dell'ambito</i></del>	<del>14</del>
Art. 13 - <i>Disciplina del programma urbanistico</i>	14
<b>TITOLO II - LA QUALITA' SOCIALE</b>	<b>15</b>
<b>Capo I - Generalità</b>	<b>16</b>
Art. 14 - <i>Finalità</i>	16
Art. 15 - <i>Il documento di impatto sociale</i>	16
Art. 16 - <i>Il progetto condiviso</i>	17
<b>Capo II - Gli standard minimi di sicurezza locali</b>	<b>18</b>
Art. 17 - <i>La condizione della sicurezza</i>	18
Art. 18 - <i>Gli standard minimi</i>	18
Art. 19 - <i>Il piano di gestione</i>	18
Art. 20 - <i>I lavori di zona</i>	19
<b>Capo III - Il diritto di accesso alla casa</b>	<b>19</b>
Art. 21 - <i>Oggetto</i>	19
Art. 22 - <i>Le azioni per centrare l'obiettivo di "accessibilità alla casa"</i>	19
<b>TITOLO III - SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'</b>	<b>20</b>
<b>Capo I - Infrastrutture per la mobilità</b>	<b>21</b>
Art. 23 - <i>Generalità</i>	21
Art. 24 - <i>La rete dei percorsi intesi come sistema</i>	21
Art. 25 - <i>Disciplina degli interventi sulle strade</i>	21
Art. 25bis - <i>Disciplina degli impianti di distribuzione carburante</i>	22
Art. 25ter - <i>Disciplina della rete dei sentieri di interesse regionale</i>	23
<b>TITOLO IV - SISTEMA DEI SERVIZI</b>	<b>24</b>
<b>Capo I - Generalità</b>	<b>25</b>
Art. 26 - <i>Disciplina degli interventi nelle aree per attrezzature di interesse comunale o sovracomunale, nelle aree per spazi pubblici e per attrezzature al servizio di insediamenti residenziali e negli spazi al servizio di insediamenti per attività</i>	25
Art. 27 - <i>Titolarità degli interventi</i>	25
Art. 28 - <i>Disciplina per la modifica delle destinazioni delle aree</i>	25

<b>Capo II</b>	- <b>Attrezzature di interesse comunale o sovracomunale</b>	<b>26</b>
Art. 29	- <i>Disciplina delle aree per grandi infrastrutture di parcheggio anche di interscambio tra sistemi di trasporto</i>	26
Art. 30	- <i>Disciplina delle aree per l'istruzione superiore all'obbligo e universitaria</i>	26
Art. 31	- <i>Disciplina delle aree per la salute e l'assistenza</i>	26
Art. 32	- <i>Disciplina delle aree per verde pubblico in parchi urbani e territoriali</i>	26
Art. 33	- <i>Disciplina delle aree per le attrezzature per lo sport</i>	27
Art. 34	- <i>Disciplina delle aree per le attrezzature per le attività culturali</i>	27
Art. 35	- <i>Disciplina delle aree per infrastrutture tecnologiche</i>	27
Art. 36	- <i>Disciplina delle aree per la protezione civile</i>	27
Art. 36bis	- <i>C.L.E. e S.U.M.</i>	28
Art. 37	- <i>Disciplina delle aree per impianti di distribuzione merci</i>	28
Art. 38	- <i>Quadro generale della disciplina degli interventi nelle aree per attrezzature di interesse comunale o sovracomunale</i>	28
<b>Capo III</b>	- <b>Spazi pubblici e per attrezzature al servizio di insediamenti residenziali</b>	<b>32</b>
Art. 39	- <i>Disciplina delle aree per istruzione materna e dell'obbligo</i>	32
Art. 39bis	- <i>Disciplina delle aree per l'edilizia residenziale pubblica</i>	32
Art. 40	- <i>Disciplina delle aree per attrezzature di interesse comune</i>	33
Art. 41	- <i>Disciplina delle aree per spazi pubblici attrezzati a parco</i>	34
Art. 42	- <i>Disciplina delle aree per parcheggi</i>	34
Art. 43	- <i>Quadro generale della disciplina degli interventi nelle aree per spazi pubblici e per attrezzature al servizio di insediamenti residenziali</i>	34
<b>Capo IV</b>	- <b>Spazi al servizio di insediamenti per attività</b>	<b>35</b>
Art. 44	- <i>Generalità</i>	35
<b>Capo V</b>	- <b>Monetizzazione</b>	<b>36</b>
Art. 45	- <i>Disciplina della monetizzazione</i>	36
<b>TITOLO V</b>	- <b>MACROAREE</b>	<b>37</b>
<b>Capo I</b>	- <b>Macroaree urbane</b>	<b>38</b>
Art. 46	- <i>Articolazione delle macroaree urbane</i>	38
Art. 47	- <i>Componenti della città storica</i>	38
Art. 48	- <i>Disciplina delle aree da valorizzare</i>	38
Art. 49	- <i>Interventi nella città storica</i>	39
Art. 50	- <i>Quadro generale della disciplina per l'edificazione nei tessuti della città storica</i>	39
Art. 51	- <i>Componenti della città consolidata</i>	41
Art. 52	- <i>Quadro generale della disciplina per l'edificazione nei tessuti prevalentemente residenziale</i>	41
Art. 53	- <i>Disciplina dei tessuti di edilizia recente o totalmente degradata, priva di caratteri architettonici rilevanti, prevalentemente per attività, di tipo I</i>	43
Art. 54	- <i>Disciplina dei tessuti di edilizia recente o totalmente degradata, priva di caratteri architettonici rilevanti, prevalentemente per attività, di tipo II</i>	44
Art. 55	- <i>Disciplina dei tessuti di edilizia recente o totalmente degradata, priva di caratteri architettonici rilevanti, prevalentemente per attività, di tipo III</i>	44
Art. 56	- <i>Disciplina dei tessuti di edilizia recente o totalmente degradata, priva di caratteri architettonici rilevanti, prevalentemente per attività, di tipo IV</i>	44
Art. 57	- <i>Disciplina dei tessuti di edilizia recente o totalmente degradata, priva di caratteri architettonici rilevanti, prevalentemente per</i>	

	<i>attività, di tipo V e Vs</i>	45
Art. 58	- <i>Quadro generale della disciplina per l'edificazione nei tessuti prevalentemente per attività</i>	45
Art. 58 bis	- <i>Disciplina degli spazi aperti pertinenziali</i>	49
Art. 58 ter	- <i>Premialità per gli interventi di rigenerazione urbana: ambiti da riorganizzare</i>	50
Art. 58 quater	- <i>Disciplina generale degli ambiti da riorganizzare</i>	50
Art. 59	- <i>Disciplina degli ambiti da riorganizzare</i>	50
Art. 60	- <i>Disciplina degli ambiti da riorganizzare, di tipo I, con attivazione normale</i>	51
Art. 61	- <i>Disciplina degli ambiti da riorganizzare, di tipo I, con attivazione con incrementi premiali</i>	51
Art. 62	- <i>Disciplina degli ambiti da riorganizzare, di tipo II, con attivazione normale</i>	52
Art. 63	- <i>Disciplina degli ambiti da riorganizzare, di tipo II, con attivazione con incrementi premiali</i>	52
Art. 63 bis	- <i>Disciplina degli ambiti da riorganizzare, di tipo III</i>	52
<del>Art. 64</del>	<del>- <i>Quadro generale della disciplina per l'edificazione negli ambiti da riorganizzare</i></del>	52
Art. 65	- <i>Disciplina del verde privato e del Verde privato inedificabile</i>	52
<del>Art. 66</del>	<del>- <i>Quadro generale della disciplina per l'edificazione nel verde privato</i></del>	53
Art. 67	- <i>Disciplina degli ambiti a pianificazione attuativa pregressa</i>	53
Art. 68	- <i>Componenti della città della trasformazione</i>	57
Art. 68 bis	- <i>Disciplina degli ambiti di trasformazione definiti</i>	58
Art. 68 ter	- <i>Disciplina degli ambiti di trasformazione individuati</i>	58
Art. 69	- <i>Disciplina per l'edificazione nella città della trasformazione</i>	58
Art. 69 bis	- <i>Disciplina ambiti di trasformazione individuati ex art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (definiti dal nome)</i>	58
<b>Capo II</b>	<b>- Spazi aperti della città storica</b>	<b>59</b>
<del>Art. 70</del>	<del>- <i>Generalità</i></del>	
Art. 70	- <i>Spazi aperti</i>	60
Art. 71	- <i>Disciplina degli interventi negli spazi aperti</i>	60
Art. 72	- <i>Disciplina dei giardini e parchi</i>	60
Art. 73	- <i>Disciplina dei giardini e cortili</i>	61
Art. 74	- <i>Disciplina degli orti e seminativi</i>	61
Art. 75	- <i>Disciplina degli orti dei conventi e dei monasteri</i>	61
Art. 76	- <i>Disciplina del sistema delle piazze, dei larghi, delle scalinate e dei sagrati</i>	62
Art. 77	- <i>Disciplina delle strade</i>	62
Art. 78	- <i>Disciplina delle strade di attraversamento</i>	62
Art. 79	- <i>Disciplina delle strade pedonali e carrabili</i>	63
Art. 80	- <i>Disciplina del sistema dei vicoli, dei vicoli e delle scalinate da riaprire</i>	63
Art. 81	- <i>Disciplina dei parcheggi</i>	64
Art. 82	- <i>Disciplina dei microparcheggi in superficie</i>	64
Art. 83	- <i>Disciplina delle sedi per la raccolta dei rifiuti</i>	64
<b>Capo III</b>	<b>- Centro Storico</b>	<b>64</b>
Art. 84	- <i>Generalità</i>	64
Art. 84 bis	- <i>Disciplina degli interventi nelle aree non edificate</i>	65
Art. 85	- <i>Disciplina delle facciate</i>	65
Art. 86	- <i>Disciplina dei recinti</i>	65

Art. 87	- <i>Disciplina degli edifici da demolire</i>	66
Art. 88	- <i>Disciplina della demolizione delle superfetazioni</i>	66
Art. 89	- <i>Disciplina delle autostrade tecnologiche</i>	66
<b>Capo IV</b>	<b>- Macroaree dei centri rurali</b>	<b>67</b>
Art. 90	- <i>Articolazione delle macroaree dei centri rurali</i>	67
Art. 91	- <i>Città storica</i>	67
Art. 92	- <i>Città consolidata</i>	67
Art. 93	- <i>Città della trasformazione</i>	69
<b>Capo V</b>	<b>- Macroaree degli ambiti monofunzionali</b>	<b>69</b>
Art. 94	- <i>Articolazione delle macroaree degli ambiti monofunzionali</i>	69
Art. 95	- <i>Disciplina dell'edificazione negli ambiti monofunzionali</i>	69
<b>TITOLO VI</b>	<b>- DIFESA DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, LUMINOSO, VISIVO E UTILIZZO DEL SOTTOSUOLO</b>	<b>71</b>
<b>Capo I</b>	<b>- Aree sensibili all'esposizione ai campi elettromagnetici</b>	<b>72</b>
Art. 96	- <i>Individuazione delle aree sensibili</i>	72
Art. 97	- <i>Indirizzi per il corretto insediamento urbanistico</i>	72
Art. 98	- <i>Disciplina per l'individuazione delle aree per l'installazione di elettrodotti e di impianti radioelettrici</i>	73
Art. 99	- <i>Disciplina dei controlli e dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili</i>	73
Art. 100	- <i>Disciplina delle deroghe</i>	73
Art. 101	- <i>Disciplina del titolo abilitativo</i>	73
Art. 102	- <i>Disciplina delle varianti al Piano Regolatore Generale, parte strutturale, e/o al Piano Regolatore Generale, parte operativa</i>	74
<b>Capo II</b>	<b>- L'urbanistica della luce</b>	<b>74</b>
Art. 103	- <i>Finalità</i>	74
Art. 104	- <i>Disciplina della prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico</i>	74
<b>Capo III</b>	<b>- Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici</b>	<b>75</b>
Art. 105	- <i>Finalità</i>	75
Art. 106	- <i>Campo di applicazione</i>	76
Art. 107	- <i>Piano urbano dei servizi</i>	76
Art. 108	- <i>Tipologia delle opere</i>	76
Art. 109	- <i>Predisposizione dei servizi in trincea</i>	76
Art. 110	- <i>Predisposizione dei servizi in strutture polifunzionali</i>	77
Art. 111	- <i>Disciplina delle strutture sotterranee dei servizi</i>	78
Art. 112	- <i>Condotte di gas combustibile</i>	78
Art. 113	- <i>Programmazione</i>	78
Art. 114	- <i>Cartografia</i>	79
<b>TITOLO VII</b>	<b>- RACCOMANDAZIONI PER IL BUON COSTRUIRE</b> <i>(trasferito al Regolamento comunale per l'attività edilizia e il territorio)</i>	
<b>Capo I</b>	<b>- Generalità</b>	
Art. 115	- <i>Finalità</i>	
Art. 116	- <i>La "casa" ecologica</i>	
<b>Capo II</b>	<b>- Riduzione dei consumi energetici</b>	
Art. 117	- <i>Finalità</i>	
Art. 118	- <i>Efficienza energetica</i>	
Art. 119	- <i>Comfort estivo</i>	
Art. 120	- <i>Utilizzo di energie rinnovabili</i>	
Art. 121	- <i>Quadro generale della riduzione dei consumi energetici</i>	
<b>Capo III</b>	<b>- Gestione della risorsa "acqua"</b>	
Art. 122	- <i>Finalità</i>	

<del>Art. 123</del>	<del>Riduzione del consumo di acqua potabile</del>	
<del>Art. 124</del>	<del>Recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche</del>	
<del>Art. 125</del>	<del>Recupero, per usi compatibili, delle acque grigie</del>	
<del>Art. 126</del>	<del>Quadro generale della risorsa "acqua"</del>	
<b>Capo IV</b>	<b>Qualità bioecologica dei materiali edilizi</b>	
<del>Art. 127</del>	<del>Finalità</del>	
<del>Art. 128</del>	<del>Requisiti prestazionali</del>	
<del>Art. 129</del>	<del>Quadro generale della qualità bioecologica dei materiali edilizi</del>	
<b>Capo V</b>	<b>Limitazione dell'inquinamento degli ambienti interni</b>	
<del>Art. 130</del>	<del>Finalità</del>	
<del>Art. 131</del>	<del>Quadro generale per la limitazione dell'inquinamento degli ambienti interni</del>	
<b>Capo VI</b>	<b>Qualità della luce naturale e artificiale</b>	
<del>Art. 132</del>	<del>Finalità</del>	
<del>Art. 133</del>	<del>Quadro generale della qualità della luce naturale e artificiale</del>	
<b>Capo VII</b>	<b>Comfort termoigrometrico interno ed esterno</b>	
<del>Art. 134</del>	<del>Finalità</del>	
<del>Art. 135</del>	<del>Quadro generale del comfort termoigrometrico interno ed esterno</del>	
<b>Capo VIII</b>	<b>Condizioni premiali</b>	
<del>Art. 136</del>	<del>Finalità</del>	
<b>TITOLO VIII- NORME FINALI E TRANSITORIE</b>		<b>80</b>
<b>Capo I</b>	<b>- Norme finali</b>	<b>81</b>
<del>Art. 137</del>	<del>Disciplina degli incrementi premiali e delle quote di mutamento e/o di incremento di destinazione d'uso</del>	<b>81</b>
<del>Art. 138</del>	<del>Disciplina delle condizioni premiali</del>	<b>81</b>
<del>Art. 139</del>	<del>Disciplina dell'applicazione dei parametri ecologici (trasferito al Regolamento comunale per l'attività edilizia e il territorio)</del>	
<b>Capo II</b>	<b>- Norme transitorie</b>	<b>81</b>
<del>Art. 140</del>	<del>Disciplina delle aree a rischio idraulico</del>	<b>81</b>
<del>Art. 141</del>	<del>Disciplina delle aree in contrasto con le previsioni del Piano Regolatore Generale, parte operativa</del>	<b>82</b>
<del>Art. 142</del>	<del>Disciplina degli edifici in contrasto con le previsioni del Piano Regolatore Generale, parte operativa</del>	<b>82</b>
<del>Art. 143</del>	<del>Costruzioni iniziate</del>	<b>82</b>
	<b>ALLEGATO A - Schede dei tipi stradali</b>	<b>83</b>
	<b>ALLEGATO B - TABELLA: Condizioni premiali</b>	<b>84</b>

Regolatore Generale, parte strutturale, (definiti dal nome),  
la cui disciplina è costituita unicamente dal progetto approvato, la cui modifica costituisce variante al PRG.  
Inoltre fanno parte della città della trasformazione anche gli spazi dedicati al sistema delle infrastrutture per la mobilità e al sistema dei servizi.

**Art. 68 bis**

***Disciplina degli ambiti di trasformazione definiti***

1. Per ambiti di trasformazione definiti, sia prevalentemente residenziali che prevalentemente per attività, si intendono le aree libere, già edificabili secondo il PRG vigente, che vengono confermate rivedendo i parametri urbanistici.

2. Gli ambiti di trasformazione definiti sono soggetti ad attuazione indiretta o diretta condizionata, secondo quanto stabilito dal regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Il Piano Regolatore Generale, parte operativa, negli Eo.5 ed Eo.6, redige dei progetti norma o delle schede norma, che garantiscono la compresenza di funzioni diverse e stabiliscono gli indici di utilizzazione territoriale, le altezze massime, le invarianti e le destinazioni d'uso nel rispetto del dimensionamento del Piano Regolatore Generale, parte strutturale.

**Art. 68 ter**

***Disciplina degli ambiti di trasformazione individuati***

1. Per ambiti di trasformazione individuati, sia prevalentemente residenziali che prevalentemente per attività, si intendono le nuove aree individuate dal Piano Regolatore Generale, parte strutturale.

2. Gli ambiti di trasformazione individuati sono soggetti ad attuazione indiretta o diretta condizionata, secondo quanto stabilito dal regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Il Piano Regolatore Generale, parte operativa, negli Eo.5 ed Eo.6, redige dei progetti norma o delle schede norma, che garantiscono la compresenza di funzioni diverse e stabiliscono gli indici di utilizzazione territoriale, le altezze massime, le invarianti e le destinazioni d'uso nel rispetto del dimensionamento del Piano Regolatore Generale, parte strutturale.

**Art. 69**

***Disciplina per l'edificazione nella città della trasformazione***

1. La disciplina per l'edificazione nelle componenti della città della trasformazione, di cui all'art. 68, comma 1, lett. a), b), c), d), e) è riportata negli elaborati Eo. 5 e Eo. 6. Inoltre devono essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o precisazioni:

- la porzione di edificio riservata alla destinazione abitativa deve avere ingresso indipendente rispetto alla porzione di edificio, eventualmente, destinata ad altro;
- l'Ut può essere aumentato solo con l'applicazione delle condizioni premiali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 28, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, parte strutturale;
- le singole destinazioni d'uso possono essere incrementate solo con l'applicazione delle condizioni premiali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 28, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, parte strutturale, e delle presenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, parte operativa.

2. L'attuazione delle componenti della città della trasformazione, di cui all'art. 68, comma 1, lett. a, b, c, d, deve avvenire nel rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, parte strutturale, delle presenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, parte operativa, oltre che delle schede e progetti norma.

**Art. 69bis**

***Disciplina ambiti di trasformazione individuati ex art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (definiti dal nome)***

1. La disciplina per l'edificazione negli ambiti di trasformazione individuati ex art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, per attività (definiti dal nome), è quella definita dal permesso di costruire in variante al Piano Regolatore Generale, con le modalità di cui al medesimo decreto, come specificato dalla tabella seguente:

COMPONENTI	MODALITA' DI ATTUAZIONE	CATEGORIE DI INTERVENTO	INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA (UF)	DESTINAZIONI D'USO	USI DELLE AREE DI PERTINENZA	D C	D S	D E	H	IP	DA	DAr
ambiti di trasformazione individuati ex art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160	come da art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160	Come previsti nel progetto allegato al Permesso di Costruire, presentato in difformità alle previsioni urbanistiche vigenti										

2. Le richieste di Permesso di Costruire negli ambiti di trasformazione individuati ex art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, sono le seguenti:

- Mauro Rampini, macroarea di Padule Stazione, prot. 3162 del 22.01.2013 integrata con prot. 33638 del 06.09.2013, facenti parte della variante n. 14 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 11 al Piano regolatore Generale, parte operativa.
- Anacleto Fioroni, macroarea di Semonte Casamorcia Raggio, prot. n.34409 del 12.09.2013, prot. 33615 del 06.09.2013 e 47492 del 10.12.2013, facenti parte della variante n. 15 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 12 al Piano regolatore Generale, parte operativa.
- Francesco Casagrande, macroarea di Spada, prot. PEC 11118/2014 del 21.03.2014, prot. 46817 del 11.12.2014, facenti parte della variante n. 17 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 15 al Piano regolatore Generale, parte operativa;
- Maria Colaiacovo – Azienda Agraria Semonte S.r.l., macroarea di Semonte Casamorcia Raggio, prot. 7651 del 25.02.2016 e prot. 19049 del 18.05.2016, come modificati, integrati ed approvati con conferenza dei servizi del 10.06.2016, e modifiche di cui alle richieste prot. 1430 dell'11.01.2019 e prot. 49115 del 27.12.2018 facenti parte della variante n. 16 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 24 al Piano regolatore Generale, parte operativa.
- TRACEM S.p.A, macroarea di Padule Stazione, prot. TRACEM S.p.A, macroarea di Padule Stazione, prot. 35358 del 06.10.2017 facenti parte della variante n. 24 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 22 al Piano regolatore Generale, parte operativa.
- CVR S.r.l, macroarea di Padule Stazione, prot. 17456 del 02.05.2018 facenti parte della variante n. 26 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 23 al Piano regolatore Generale, parte operativa.
- CANNA S.r.l, macroarea di Cipolletto, prot. 13498 del 18.03.2024 facenti parte della variante n. 30 al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e variante n. 33 al Piano regolatore Generale, parte operativa.

## Capo II Spazi aperti della città storica